

## Cronaca di Cosenza

I cinque consiglieri comunali del gruppo saranno all'iniziativa organizzata dall'ex parlamentare

# Il Pse strizza l'occhio a Mancini

Possibile una lista legata alla componente Rifare l'Italia del ministro Orlando

Domenico Marino

Estate calda per Giacomo Mancini. Va avanti il flirt con il Pd e s'apre un dialogo con il Pse, cioè la sigla messa in piedi dal nonno quando scese in campo per diventare sindaco. L'ex assessore regionale ha invitato i consiglieri comunali del Partito socialista europeo alla manifestazione "Per Cosenza. Oltre i colori della politica" prevista per il 10 settembre in Largo delle Vergini. E tutti e cinque i rappresentanti istituzionali dovrebbero essere presenti: Giuseppe Mazzuca, Roberto Sacco, Giovanni Perri, Giovanni Ciprarrone ed Enzo Paolini. Sì,

pure Enzo Paolini che la candidatura a sindaco la vuole per sé ma sta annusando l'aria per capire se negli ultimi giorni qualche cattivo odore ha compromesso il suo lavoro di avvicinamento a Palazzo dei Bruzi.

In Largo delle Vergini giovedì 10 settembre dovrebbe esserci pure il leader di Buongiorno Cosenza Sergio Nucci, già al fianco di Giacomo Mancini junior nella campagna elettorale del 2006 che portò alla vittoria il centrosinistra con Salvatore Perugini. Anche Nucci, come i consiglieri del Pse, ha ricevuto l'invito ad esserci e deciso di non perdere l'occasione. Se la pre-

senza si trasformerà in sostegno elettorale è ancora tutto da decidere, ma, certo, in questa fase è un indizio importante.

Non va sottovalutato che il Partito socialista europeo e Buongiorno Cosenza stanno lavorando ad almeno tre liste loro: Pse, Cosenza Domani e appunto Buongiorno Cosenza. Inoltre il consigliere re-

**Mario Occhiuto difende il suo lavoro per essere più forte nella corsa elettorale della primavera 2016**

### Focus

● C'è un altro big in corsa per le elezioni comunali del 2016: il manager dei vip Lucio Presta. Da mesi lavora per la città senza guardare troppo al voto, ma avere messo in campo l'associazione Amocosenza ha dato un segnale chiaro in merito alla volontà d'essere in campo da protagonista la prossima primavera. Con quali compagni di viaggio è ancora da vedere. Ma ci sarà.

gionale Carlo Guccione e quello comunale Giuseppe Mazzuca hanno un legame stretto con il ministro della giustizia, Andrea Orlando, assieme al presidente del partito Matteo Orfini leader della componente Rifare l'Italia, sigla che, parzialmente modificata in Rifare Cosenza, potrebbe essere una quarta lista, pesante considerato l'imprimatur del guardasigilli e il momento particolare vissuto dalla politica anche in città. Se ne potrebbe aggiungere pure una quinta se prendesse forma la Giovine Cosenza cui sta lavorando sempre il Pse.

Ovviamente al momento si tratta solo di ipotesi, care anzitutto ai desideri di Giacomo Mancini. Non sarà assolutamente facile trasformarle in realtà, fatti, alleanze e sostegni elettorali. Perché la concorrenza è abbondante. È vero che manca molto al voto della primavera 2016 e dovrà passare ancora molta acqua sotto i ponti, ma in questo momento l'ex assessore regionale è tra gli spiranti candidati a sindaco più attivi. Nemmeno Enzo Paolini sta rimanendo con le braccia conserte, così come il vice capogruppo comunale del Pd Marco Ambrogio. Per non parlare del primo cittadino uscente che vuole restare in pista perché è convinto che sta svolgendo bene il suo ruolo amministrativo. Senza trascurare quanti non sono ancora usciti allo scoperto continuando a lavorare sottotraccia per sfidare il sindaco uscente nella corsa a Palazzo dei Bruzi. Maria Francesca Corigliano spinta da Mario Oliverio? Non solo lei. <



Palazzo dei Bruzi. La grande corsa al municipio è partita da tempo

### Il retroscena politico

## Dilemma centrista: centrosinistra o liste civiche?

Divergenze nel gruppo sulle possibili alleanze per le prossime comunali

Attilio Sabato

Il centro ha già esaurito la sua forza propulsiva manifestata in questo inizio di "tormento" elettorale? Beh, questo forse no, o almeno non ancora. Di certo c'è che il movimento di ispirazione ex democristiana composto da tanti ex (ci sono anche socialisti e socialdemocratici) ha di gran lunga rallentato la corsa per evitare di doversi accontentare della "frutta" nella tavola imbandita delle amministrative. Le intenzioni sono chiare: fare tutto presto e subito, prima cioè che le coalizioni egemonizzino la piazza e... buonanotte. L'intendimento era questo e, a dire il vero, Franco Bruno ed i suoi amici qualcosa a casa l'hanno già portata come premio per l'attivismo mostrato: visibilità, piazzamento, contatti. Non è stato facile, va detto chiaramente, perché chi non ha numeri importanti quasi mai riesce a piazzare il suo credo, spesso è costretto ad accontentarsi. Tuttavia però è poca roba se si tiene conto che "Calabria in Rete" avrebbe già dovuto (questo l'obiettivo) stringere rapporti di collaborazione solidi e concreti prima di altre forze. Le premesse c'erano, se è vero che sono state avviate una serie di iniziative, magari consumate tra pochi intimi nel chiuso di luoghi protetti, ma funzionali al fine di ottenere risultati immediati, almeno sul piano dell'operosità e del progetto in itinere. Ora, esaurita questa prima fase caratterizzata anche dalla necessità di esplorare, sperimentare e capire, è calato il silenzio, strano, molto strano. Che cosa non ha funzionato? Saranno sorte diversità di vedute all'interno del gruppo? Oppure dagli incontri promossi con i probabili protagonisti della sta-

gione elettorale cosentina non sono arrivate le risposte attese? La prima ipotesi è strettamente legata alla seconda, perché come si racconta in ambienti assai vicini al gruppo, il problema pare sia nato nel momento in cui è si è trattato di affrontare il nocciolo vero della questione, l'argomento principe che spiega tutto l'attivismo fino ad oggi prodotto, e cioè: scegliere con chi schierarsi e a chi concedere la fiducia. Un passaggio mica da ridere. È qui che "Calabria in Rete" (dicono) ha mostrato di non essere in perfetta sintonia, evidenziando punti di vista differenti tra i componenti del movimento. Si dice, per esempio, che la "saldatura" con il centrosinistra (così per come è avvenuto in occasione delle elezioni regionali), viste le difficoltà di "amalgama" non è per nulla scontata, nonostante la maggior parte degli appartenenti alla squadra abbia "familiarità" con que-

**"Calabria in Rete" potrebbe comunque aprire le sue porte a una collaborazione con Mario Occhiuto**

st'area della politica. Si dice ancora che alcuni degli amici di Bruno (la novità può essere questa) siano rimasti favorevolmente impressionati dal confronto avuto con Mario Occhiuto, a tal punto da non escludere affatto l'apertura di un dialogo in chiave elettorale con l'uscente. C'è, però, una condizione perché ciò possa determinare un percorso praticabile e cioè: Occhiuto dovrà misurarsi senza indossare la casacca di Forza Italia. Ebbene, è proprio questo "lavorio" interno che sta impegnando "Calabria in Rete" ad aver determinato il rallentamento delle operazioni di avvicinamento alle amministrative. <



La scheda elettorale del 2011. L'enorme foglio sul quale i cosentini scelsero sindaco e consiglio comunale quattro anni fa

### Il sindaco: semplici lavori in corso, nessuno spreco

## Preferenziali, replica sui cordoli «Ambrogio dovrebbe informarsi»

Il vice capogruppo dem aveva polemizzato con l'amministrazione

A Marco Ambrogio «consiglio di praticare quel virtuosismo che consiste nell'abitudine di informarsi prima delle cose di cui si parla». Parola del sindaco Mario Occhiuto, che risponde personalmente alle ultime accuse lanciate dal vice capogruppo consiliare del Pd. «Le corsie preferenziali realizzate a Cosenza da questa amministrazione comunale - scrive il primo cittadino - fanno parte di un progetto complessivo finalizzato a rendere il servizio

di trasporto pubblico urbano più efficiente e rispondente alle esigenze dei cittadini consentendo ai pullman urbani di transitare su spazi dedicati lungo una direttrice circolare in modo da evitare il traffico veicolare. Purtroppo, ho dovuto prendere atto da tempo delle mistificazioni dei nostri avversari che adesso sono diventate veramente disgustevoli».

«Dopo le prime resistenze all'applicazione delle corsie - precisa Occhiuto - tutti hanno potuto notare i vantaggi introdotti, grazie anche all'efficienza delle nuove linee Circolari veloci con corse frequenti dei

vettori ecologici Amaco. Si è quintuplicata l'utenza riducendo l'uso delle autovetture che creano traffico in città e conseguente congestione urbana e inquinamento ambientale». «Tutto ciò - prosegue il sindaco - lo dico per spiegare che mai ci saremmo sognati, come scrive Ambrogio, di eliminare le corsie preferenziali

**La netta risposta all'esponente della minoranza: mai pensato di levare le corsie preferenziali**

da noi realizzate con i dissuasori». La spiegazione va infatti in tutt'altra direzione rispetto all'attacco del democrat: «Sono semplicemente in corso i lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento di intere sedi stradali sulle quali saranno nuovamente applicati nelle prossime settimane appena il sottofondo lo consentirà. Intanto - spiega ancora Occhiuto - per evitare rischi di incidenti stradali su strade dove i pullman transitano nel senso contrario sono state disegnate per il momento le linee gialle». Parlare di sprechi, secondo il sindaco, è «ridicolo». «Le strisce, i cordoli, i dissuasori hanno una durata nel tempo perché sono soggetti a grande usura e comunque, in questo specifico caso - chiude Occhiuto - gli oneri rientrano nelle competenze della ditta aggiudicataria dei lavori». <



### Il furto dell'auto

## L'appello di Padre Fedele al ladro

Il furto della vecchia auto, una Fiat 500 (BG 873 VZ), con la quale Giovanni Valentino girava quotidianamente la città col pane da distribuire alle famiglie in difficoltà, ha paralizzato le attività del "Paradiso dei poveri". E ieri, Padre Fedele ha rivolto un accorato appello al malvivente che ha fatto sparire la sgangherata utilitaria. «Caro fratello ladro - ha scritto Padre Fedele -, col tuo gesto hai colpito al cuore i poveri. Ti sei impossessato del mezzo di cui ci servivamo per dare sollievo a tanti centini senza possibilità. Ma da ieri non possiamo più aiutare nessuno perché l'altra nostra auto ha le gomme distrutte. A tal proposito, mi rivolgo a chi può aiutarci: dateci una mano a sostituire gli pneumatici portando il denaro al gommista di fronte l'obitorio dell'ospedale. E se qualcuno avesse una vecchia auto che mi contatti: questo è il mio numero: 349 7430833». <

### Problemi sulla condotta adduttrice in località Monachelle

## Nuova rottura sull'Abatemarco e niente acqua per ore in città

L'erogazione del prezioso liquido interrotta dalla Sorical

Il gigante malato continua a creare disagi. Le rotture lungo la rete dell'acquedotto dell'Abatemarco ormai si moltiplicano. E i problemi non si verificano soltanto d'inverno quando le abbondanti precipitazioni e il dissesto idrogeologico fanno sentire il loro peso sulle fatiscenti tubature disseminate

nel territorio provinciale. Danni continui anche d'estate. Dall'inizio dell'anno sono una dozzina le interruzioni verificatesi sull'Abatemarco. L'ultima ieri mattina. Di cui ha dato notizia l'amministrazione comunale una volta ricevuta la comunicazione dalla Sorical. Lapidario come al solito. Nel bel mezzo di una mattinata calda, con una città che mai come quest'anno non è andata del tutto in vacanza per cui la mancanza di acqua potabile provoca

non pochi disagi. «Un'improvvisa rottura sulla condotta adduttrice dell'acquedotto Abatemarco, rilevata in località Monachelle nel comune di Montalto Uffugo, ha reso necessaria l'interruzione dell'erogazione idropotabile in città alle utenze servite dallo stesso acquedotto». Queste le prime tre righe del comunicato stilato da Palazzo dei Bruzi. La Sorical a sua volta ha precisato che i lavori di riparazione erano in corso e presumibil-

mente sarebbero stati ultimati in giornata e che a intervento di riparazione concluso sarebbe stata ripristinata l'erogazione ordinaria dell'acqua. Ieri in territorio di Montalto, altre volte nell'area dell'Esaro, quella dove i rischi sono maggiori per via della struttura del terreno dove sono posizionate le tubature dell'Abatemarco. Una rete debole, per lo più vecchia di anni. Un problema che in autunno andrà affrontato dalle amministrazioni comunali interessate (Cosenza, Rende e Montalto) soprattutto insieme ai tecnici della Sorical per evitare che la popolazione vada incontro a continue difficoltà. < (fra.ros.)

### Incontro a Castrolibero

## Rete dei trasporti nell'area urbana

Trasporti e mobilità sostenibili i temi dell'incontro che si è tenuto ieri mattina al Comune di Castrolibero tra il sindaco Giovanni Greco, la giunta comunale, l'assessore regionale con delega ai trasporti Roberto Musmano e il consigliere regionale Orlando Greco.

«Castrolibero», ha dichiarato il sindaco, «ha sempre investito moltissimo sulla sostenibilità, in particolare per ciò che concerne la mobilità. La circolare veloce che colle-

ga a Cosenza è solo un piccolo traguardo rispetto alle possibilità di sviluppo dell'area urbana per ciò che concerne il trasporto locale. Intendiamo, infatti, costruire nuove linee di congiunzione tra le diverse aree che compongono l'area urbana cosentina, al fine di renderla fruibile a tutti i cittadini e, contestualmente, ridurre il dispendioso utilizzo di mezzi di trasporto privati. È indispensabile, in tal senso, scrivere un nuovo piano dei trasporti regionale». <